

## ArsTuaVitaMea.com

**26 febbraio – 8 marzo 2009**, Davide Enia al Teatro Mercadante di Napoli (Sala Ridotto) con I Capitoli dell'Infanzia: "Antonuccio si masturba", il primo, vola leggero e malinconico come i ricordi dell'adolescenza verso il secondo, "**Piccoli gesti inutili che salvano la vita**", drammatico come può esserlo solo il dolore dell'adolescenza ferita. Arricchiti dalle **musiche di Giulio Barocchieri e Rosario Punzo, dalle scene di Giorgio Regina e dalle luci di Giorgio Cervesi Ripa, gli spettacoli mi hanno incantato. È certo - lo confesso - che personalmente subisco molto il fascino della cultura siciliana, ma è anche certo che penso davvero che siano obiettivamente molto belli**, sostenuti ambedue dalla rara ricchezza espressiva di Enia e dalla potenza dei suoi mezzi fisici e vocali. Intelligente e intensa la scrittura drammaturgica: "... i tredici anni in cui si sogna, si agisce e si rischia tutto, pur di essere felici ..." prima che "... il dolore comincia ad essere il sottile filo che tesse assieme i brandelli di realtà ... e la sofferenza buttana inizia a lacerare la carne di cui sono fatti i nostri sogni ...".  
" commenta lo stesso Enia, la cui grande energia ci è apparsa venire da lontano, dalle salde radici dei cantastorie di una cultura antica, che egli ha saputo studiare con attenzione e con impegno. Dopo lo spettacolo, sorridente, ci ha intrattenuto nei camerini come un bravo padrone di casa, commentando con simpatia le partite di calcio e dimostrando che, dietro un grande attore, c'è sempre un grande uomo.